ASSOCIAZIONE OPEN GENOVA

report delle attività sul territorio 2012-2016

OPEN GENOVA

a cura di:
Enrico Alletto, Pietro Biase
Laura Loschi, Massimiliano Bonacci,
Stefano Sabatini, Alessandro Palmas

Indice

1. Obiettivi del Report
pg. 3

2. Cos'è Open Genova
pg. 4-5

3. Come si finanzia?
pg. 6

4. Qualche numero
pg. 7-11

5. Descrizione ed esiti dei progetti
pg. 12-23

6. Collaborazioni istituzionali
pg. 24- 26

7. Attività nazionale
pg. 27

8. Conclusioni
pg. 28-29

1. Obiettivi del Report

Questo documento, rivolto ad associati, amministratori pubblici, addetti ai lavori e cittadini interessati, raccoglie i progetti e le attività dell'associazione Open Genova dal 2012, data della sua costituzione, al 31 dicembre 2016.

Lo scopo del Report è quello di consegnare alcune informazioni utili a chi si troverà a intraprendere in futuro azioni analoghe o per studio, non necessariamente all'interno di questa associazione. Nel testo sono riportate le azioni intraprese, i rapporti con le istituzioni ed altri enti, ma anche le iniziative non andate a buon fine con relative problematiche e difficoltà riscontrate.

L'associazione diffonde questo testo in .pdf e nei formati che riterrà opportuno utilizzare all'interno del proprio network locale e nazionale. *Il testo è coperto da Licenza Creative Commons 4.0 e può essere utilizzato citando sempre la fonte.*

2.
Cos'è Open Genova

Open Genova è un'associazione di promozione sociale nata per promuovere la cultura e la formazione digitale per tutti: cittadinanza digitale, politiche wiki e partecipazione, free wifi e banda larga, dati aperti, open source e nuove metodologie di collaborazione interna (smart work).

I progetti dell'associazione sono stati realizzati con costi vicini allo zero (con esclusione dei rimborsi spese), in quanto frutto quasi esclusivo dell'impegno dei soci attivi, ma con qualità e rispetto dei tempi. I progetti di Open Genova sono orientati alla scalabilità, all'immediato impatto sul territorio cittadino, di facile comprensione e finalizzati alla formazione di associati e simpatizzanti.
L'organizzazione interna, basata sui principi di una delle più famose community open source (Ubuntu Linux), punta ad un modello organizzativo innovativo in cui agli adempimenti statutari è affiancata una organizzazione leggera regolamentata da un codice etico e da linee guida interne approvate secondo i criteri associativi e che si basa sulla trasparenza, la partecipazione e il senso di appartenenza. Il modello organizzativo aperto punta a tenere il passo rapido con i tempi che stiamo vivendo, risultando efficace nell'attrarre e generare nuovi entusiasmi e superando gli ostacoli della collaborazione con lo smart work.

Nel corso degli anni l'associazione ha collaborato, con il Comune di Genova ed alcuni Municipi, in progetti come Partecip@ (vincendo il premio Egov 2014) e Genova Digitale.
Nel 2015 ha stipulato una convenzione con la Regione Liguria per la promozione di alcuni servizi ed iniziative legate al digitale ed è sempre alla ricerca di sinergie con le realtà dinamiche del territorio.
Dal 2015 Open Genova aderisce alla Coalizione Nazionale per le Competenze Digitali promossa da Agid (Agenzia per l'Italia Digitale) e dal 2016 fa parte dell' Open Government Forum, che riunisce rappresentanti della società civile, del mondo universitario, delle imprese e delle associazioni sui tavoli: open data, partecipazione e cittadinanza digitale.

// IN PARTICOLARE OPEN GENOVA NASCE PER //

1. AVVICINARE

cittadini e pubblica amministrazione

2. AUMENTARE

la consapevolezza e la capacità di utilizzare strumenti e servizi digitali (rivolto a cittadini, commercianti e altri enti sul territorio)

3. FAVORIRE

la partecipazione e la co-progettazione della città

4. STIMOLARE

la digitalizzazione e la trasparenza della pubblica amministrazione locale

Vedi anche articolo 5 dello statuto associativo per tutti i dettagli.

3.
Come si finanzia?

L'associazione si autofinanzia con le tessere associative, con il crowdfunding e con le donazioni di privati. Dal 2016 aderisce al Manifesto per la trasparenza di Stati Generali dell'Innovazione. Sul sito istituzionale è stata allestita un'area dedicata a: statuto, codice etico, linee guida, verbali delle assemblee, documenti e soprattutto all'Open Bilancio in cui si rende pubblico, al di fuori dagli obblighi associativi, il proprio bilancio annuale.

Visita:
https://associazione.opengenova.org/area-trasparenza/

4. Qualche numero

1. Wiki Love Monuments

2014
- 3° posto
- 9° posto

2015
- 7° posto
- 8° posto

2016
- premio special Canon

2 eventi ufficiali con assessorato alla Cultura
150 persone l'anno circa mobilitate nelle wiki gite
3 Comuni supportati per lo stesso evento
1225 foto caricate nel 2015 su Genova

2. Genova Digitale

1 mese di incontri pubblici
9 Municipi coinvolti su 9
72 incontri pubblici divulgativi
23 volontari attivati (digital champions/tutor)
27 associazioni coinvolte
2 sessioni di formazione sul progetto
7 persone di Open Genova (Digital Champions)
3 eventi di presentazione, l'ultimo con il Sindaco di Genova

3. Partecip@

28.000 euro in conto capitale (10% bilancio municipale)
15 persone del Comune
9 persone di Open Genova
7 incontri informativi
1 corso di formazione sull'uso degli strumenti
1 presentazione pubblica
34 progetti presentati
3 dei 5 progetti vincitori presentati tramite piattaforma online

4. Cerca Memoria Open Map

1 sito web di progetto basato su Wordpress
127 edicole votive mappate su OpenStreet-Map e visibili su sito web
38 Ville storiche mappate su OpenStreetMap e visibili su sito web
3 Professori del Mazzini
10 studenti del Mazzini
1 incontro formativo con gli studenti
4 persone di Open Genova
1 presentazione pubblica

5. OGcrowdfunding

2.010 euro raccolti su 1.500 euro di obiettivo
35 donatori
3 aziende sostenitrici
5 persone di Open Genova

6. Verde Comune

1 sito web di progetto basato su Wordpress
59 aree verdi mappate su OpenStreetMap e visibili su mappa
3 persone di Open Genova
1 incontro con i volontari del verde
1 presentazione pubblica

7. Crowdfunding e implementazione Lanterna 2.0

5.210 euro raccolti per finanziare l'acquisto dell'impianto per l'erogazione del free wifi, su 5.000 euro di obiettivo
90 finanziatori
3 mesi di campagna crowdfunding
3 iniziative divulgative sul territorio
1 azienda coinvolta per potenziare la banda larga
5 aziende coinvolte nella raccolta fondi
1 incontro con il Comune di Genova
3 persone di Open Genova
1 evento finale/conferenza stampa
0 giorni di ritardo sul collaudo e messa in opera del progetto

8. Casa della Resistenza Digitale

1 sito web di progetto basato su Wordpress
1 storymap https://storymap.knightlab.com/
16 punti 'raccontati' con l'ausilio di foto e descrizioni storiche
6 foto 360° per navigare virtualmente nelle sale della Casa
3 video caricati su Vimeo con alcune testimonianze
1 incontro con il comitato scientifico
4 persone di Open Genova
1 presentazione pubblica

9. Le mappe di Rileggere il territorio

1 sito web di progetto basato su wordpress
4 mappe virtuali
7 categorie di soggetti individuate
118 azioni mappate
320 punti inseriti
6 persone di Open Genova
2 presentazioni pubbliche

10. Mappature dimostrative

8 mappature dimostrative (open data e nuovi inserimenti)

11. Collabora e infrastruttura IT

1 sito istituzionale rivisitato
14 domini di 3° livello aggiunti per i progetti tra cui Collabora
13 gruppi progettuali su Collabora
10 soci attivi mediamente partecipanti ai gruppi su Collabora
400 file condivisi su Collabora
20 soci attivi usano Collabora
1 sessione di formazione su Collabora
2504 post di dialogo e co-progettazione su Collabora

Open Genova ha inoltre organizzato
40 tra eventi di presentazione, seminari, aperitivi sui temi del digitale
ed ha partecipato a
3 Commissioni consiliari a Palazzo Tursi - Comune di Genova (Genova Mappe, Free Wifi e Genova Digitale)

Inoltre ha preso parte ad un rilevante numero di servizi televisivi, interviste radiofoniche ed articoli sui media locali e nazionali in riferimento alle proprie iniziative e progetti.

TV: *Primocanale, Telenord, RaiTre, xLiguria*
Radio: *Radio19 e Radio Babboleo*
Media Locali: *Mentelocale, Il SecoloXIX, Repubblica Genova, Genova24, BJLiguria*
Media Nazionali: *SkyTG24, La Stampa, ADNcronos, Nova24, Il Corriere*

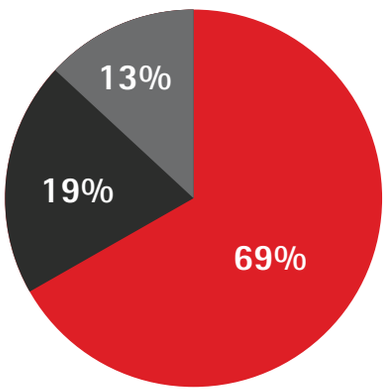
Età media associati

under 30	- 10%	uomini	- 70%
30-45	- 50%	donne	- 30%
sopra 45	- 40%		

Competenze degli associati
Tecnici informatici (sistemisti, programmatori, open data, ecc.), grafici, video maker, esperti in comunicazione e social media, fotografi, amministrativi.

20.000 ore circa donati all'associazione ed ai progetti per la città*
* Le ore vanno intese come lavoro medio svolto pro bono in 4 anni dal 2012 al 2016 dai soci più attivi per la diffusione della cultura e l'applicazione del digitale a beneficio della città. Sono stati considerati i progetti realizzati e non realizzati, quelli ancora in corso e tutta la parte relativa all'infrastruttura dell'associazione (riunioni, incontri informali, redazione verbali, documentazione varia, ecc.)

// 16 PROGETTI AVVIATI IN 4 ANNI //



- obiettivi raggiunti
- obiettivi NON raggiunti
- in sospeso 13%

69% | 11 OBIETTIVI RAGGIUNTI

19% | 3 OBIETTIVI NON RAGGIUNTI

13% | 2 PROGETTI IN SOSPESO

5. Descrizione ed esiti dei progetti

// OBIETTIVI RAGGIUNTI //

Di seguito tutti i progetti realizzati nel periodo preso in esame dal Report 2012-16 con le indicazioni delle collaborazioni e delle eventuali problematiche.

1. Cerca Memoria Open Map - 2013

• Il primo progetto di Open Genova realizzato con il coordinamento dell'assessore all'informatica del Municipio Centro Ovest, e in collaborazione con il Liceo Mazzini e l'associazione Cerca Memoria (attiva da molti anni su Sampierdarena e San Teodoro). Il progetto consiste nel mappare le edicole votive, le ville storiche ed altri punti considerati d'interesse storico e culturale presenti nel Municipio Centro Ovest, inserendoli successivamente all'interno di un sito consultabile online e traducendo le schede fornite dall'associazione Cerca Memoria in diverse lingue con il prezioso contributo dei professori e dei ragazzi del Mazzini. La successiva fase prevede il coinvolgimento di altre scuole della zona estendendo la mappatura ad altri luoghi della zona municipale.

• Esperienza stimolante: il coordinamento del Municipio è risultata determinante e molto efficiente, mentre i ragazzi del Mazzini più interessati hanno partecipato ad una sessione di approfondimento sulla mappatura digitale. Il progetto è ancora oggi visibile su *http://cerca-memoria.opengenova.org/*

2. Partecip@ – 2014

• Partecip@ è il primo progetto che Open Genova avvia in partnership con alcune istituzioni locali, in particolare con il Comune e Municipio Centro Est. La piattaforma collaborativa messa a disposizione permette di applicare in pieno le politiche wiki (politiche pubbliche mediate dalla rete). L'azione sul territorio affiancata a quella online consente di raccogliere 35 progetti in 2 mesi di attività. I progetti riguardano riqualificazione di spazi dismessi, piazzette, aree verdi, ecc. I 28 mila euro in conto capitale ed il regolamento messo a punto dal Comune e Municipio consentono di scegliere 5 progetti attraverso un meccanismo di valutazione condotta dallo stesso Comune. Il progetto vince il premio eGov2014 nell'ambito trasparenza e partecipazione.

• Per Open Genova è una grande esperienza che evidenzia le difficoltà nel lavorare con la pubblica amministrazione, ma allo stesso tempo ne esalta le doti collaborative. Partecip@ è nato grazie ad una precisa volontà istituzionale del Municipio Centro Est e da una proficua sinergia con l'ufficio partecipazione del Comune di Genova; tuttavia ad oggi non esiste un Report ufficiale del percorso svolto dopo la scelta dei progetti. Riteniamo che nessun percorso partecipato possa considerarsi completato fintanto che non sia avvenuta una fase di restituzione alla cittadinanza di quanto realizzato. Il progetto è andato bene, la cittadinanza ha risposto con entusiasmo, ma manca la restituzione istituzionale.

3. Wiki Love Monuments – da 2014 in poi

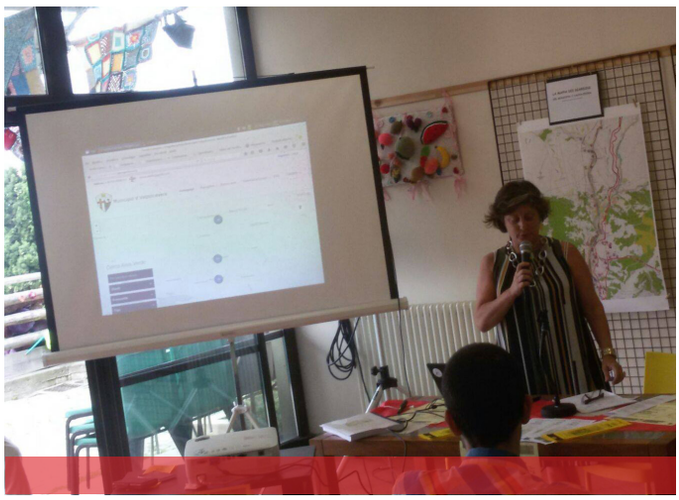
• Wiki Love Monuments è un concorso internazionale portato a Genova nel 2014 dalla nostra associazione, grazie all'approvazione della delibera comunale contenente la lista dei monumenti fotografabili nel territorio della città. L'iter di approvazione è stato facilitato dall'associazione, che si è successivamente occupata di presentarlo alla città in sinergia con l'assessorato alla cultura e di organizzare e valorizzare le wiki gite genovesi. Da alcune wiki gite da noi organizzate sono state scattate le fotografie che nel corso delle edizioni hanno vinto premi nell'ambito del concorso nazionale, posizionando Genova ai primi posti su questa iniziativa.

• L'assessore alla Cultura Carla Sibilla è sempre stata presente alle iniziative di lancio che si sono seguite negli anni, il suo ufficio si è sempre mosso in sinergia con Open Genova e diverse realtà del territorio hanno aderito alle wiki gite.

4. OGcrowdfunding - 2014

• OGcrowdfunding è una raccolta fondi che Open Genova ha lanciato per auto finanziare le attività del 2015. Si è scelto di usare una piattaforma sviluppata internamente e di puntare direttamente al territorio cittadino anche per misurare la reale risposta della cittadinanza all'attività dell'associazione sul digitale.

• Il progetto è riuscito a raggiungere comunque i suoi obiettivi anche grazie ad una efficace campagna sui social, video interviste su Youtube e la creazione dell'hashtag #OGF (Open Genova Friends), con la diffusione di foto di persone conosciute in città con il cartello di #OGF e la loro partecipazione al crowdfunding.



5. Verde Comune - 2015

• Verde Comune è un progetto voluto dall'assessore al verde del Municipio Valpolcevera, progettato e realizzato da Open Genova. Il progetto ha permesso di censire le aree verdi presenti nel Municipio e raccoglierle in formato open data. Gli stessi dati insieme al materiale fotografico e descrittivo è stato categorizzato e indicizzato per favorire le ricerche degli utenti ed inserito in un sito fruibile su tutti i dispositivi che indica le aree verdi presenti nel Municipio di riferimento. Verde Comune è stato pensato per essere scalabile: potrebbe essere cioè adottato da altri municipi scegliendo lo stesso criterio di catalogazione delle informazioni (scelta politica). Il progetto è stato pensato per una seconda fase in cui dovranno essere coinvolte le associazioni ed i volontari del verde, che coordinati dal municipio potranno aggiornare la pagina corrispondente alla propria area di competenza rendendo definitivamente sostenibile l'aggiornamento del sistema.

• Il Municipio Valpolcevera, contrariamente alle spettative, si è rivelato ricco di amministratori curiosi, aperto all'innovazione e con voglia di sperimentare. Tolte le difficoltà tecniche, Open Genova è stata bene accolta dall'istituzione locale. Questo approccio ha permesso a tutti di lavorare con profitto.
Il risultato è su *verdecomune.opengenova.org*

6. Genova Digitale – 2015

• Genova Digitale è un progetto in cui Open Genova ha dato un contributo defilato, ma al tempo stesso decisivo. Nasce dalla nomina del presidente di Open Genova come Digital Champions locale, nell'anno in cui il progetto ha visto il suo sviluppo su tutto il territorio nazionale. L'associazione ha dato un forte contributo anche in termini di persone che hanno contribuito all'attuazione del progetto. Su tutto il territorio cittadino sono stati organizzati corsi di divulgazione digitale il cui motto era "non come si usa, ma perché ti potrebbe servire". Tutti i 9 Municipi hanno aderito al progetto, che ha avuto un inaspettato successo.

• Il progetto è stato molto complesso da far partire in quanto i 3 assessorati coinvolti (sviluppo economico, informatica e rapporti con i municipi) normalmente non hanno un vero e proprio dialogo interprogettuale. Nel tempo si sono susseguiti diversi incontri istituzionali e successivamente anche incontri di mediazione tra il personale del Comune e il gruppo Digital Champions/Open Genova.
Tutte le difficoltà sono state superate ed il progetto ha riscosso un bel successo di pubblico. Nel POM 2017 il Comune di Genova ha scelto di non destinare nemmeno un euro ai progetti di alfabetizzazione digitale dei cittadini.

7. Lanterna 2.0 – 2016

• Il progetto Lanterna 2.0 è stato ideato con l'obiettivo di portare il free wifi nel parco attorno alla Lanterna (di oltre 1000 metri quadri) ed in altre due zone limitrofe (area biglietteria e sala conferenza).Lanterna 2.0 ha visto impegnata Open Genova in una campagna di crowdfunding tra le più entusiasmanti che si siano viste a Genova.
L'obiettivo di raccogliere almeno 5.000 euro è stato raggiunto e superato grazie anche al contributo di alcune aziende private.
L'associazione si è successivamente interessata anche nel garantire il potenziamento della banda larga disponibile presso il sito, coinvolgendo un partner locale che ha installato a sue spese un ripetitore per far arrivare la connessione internet con parabola portando l'impianto alla velocità di 20 megabit in una zona in cui ad oggi il cablaggio risulterebbe oggettivamente complicato.

• Lanterna 2.0 ha permesso al monumento di simbolo di Genova di raggiungere le poche altre strutture monumentali italiane che, ad oggi, forniscono il servizio di connessione a internet tramite il wifi gratuito. Per questo progetto abbiamo avuto l'onore di essere menzionati anche da importanti testate giornalistiche nazionali quali il Corriere della Sera e Repubblica.

• La Lanterna di Genova dal 2014 è "custodita" da un gruppo di ragazzi volontari che ne hanno ottenuto l'affido dal Comune e che si muovono per valorizzarla dal punto di vista culturale e turistico.
Nonostante i fondi stanziati dal Governo per il monumento, questi restano vincolati ad alcune priorità in cui il free wifi sarebbe comunque rimasto fuori. L'intervento di Open Genova effettuato in sinergia con i Giovani Urbanisti non è stato quindi vano. Nella fase finale si è coinvolto il Comune di Genova per passare definitivamente i costi ricorrenti di connettività dall'associazione Amici della Lanterna al Comune. Pur dovendo agire in regime di vincoli stringenti, l'ufficio preposto sta ragionando su possibili soluzioni. Dopo quest'ultimo passaggio Open Genova è uscita dall'attività passando il testimone interamente agli attuali gestori della Lanterna.

8. Casa della Resistenza Digitale – 2016

• La Casa della Resistenza è un luogo in cui vengono conservate le memorie storiche: cimeli, libri, fotografie, ecc. sul periodo della Resistenza vissuta nelle zone della Valpolcevera. Il Municipio ha chiesto ad Open Genova di trovare una soluzione per rendere digitale questo luogo. Si è costruito un sito web da cui è possibile accedere ad una mappa interattiva e geolocalizzata con i percorsi della resistenza corredati da foto e descrizioni storiche, ad uno spazio in cui è possibile navigare tra le stanza della Casa a 360 gradi ed infine alle testimonianza video di alcuni partigiani ancora in vita. Il sito è accessibile su *https://casaresistenza.opengenova.org/*

• Questo è un progetto realizzato in un momento di maturità dell'associazione. Nella realizzazione è stato coinvolto un giovane associato che ha realizzato la mappa e si è collaborato a stretto contatto con il Comitato scientifico della Casa e con il Municipio.
Il prodotto finale risulta interessante per che si vuole avvicinare al progetto, ma anche per le scuole e per la didattica in generale.

9. Le mappe di Rileggere il Territorio – 2016

• Lo scopo delle mappe digitali è quello di rappresentare la relazione tra il centro storico, l'area vasta del centro e la città nel suo insieme. Tecnicamente la raccolta dati ha richiesto un grosso sforzo verso le associazioni ed alcune informazioni potrebbero essere migliorate nel corso del tempo.
Tuttavia il progetto centra l'obiettivo di rappresentare il fermento che si respira nelle aree rappresentate.

• Il rapporto con Palazzo Ducale e Municipio Centro Est per la realizzazione di questo progetto è stato forse il più complesso che Open Genova ha dovuto affrontare in questi anni. In particolare, la fase di "raccordo" dell'attività degli associati impegnati in questa sfida con i dipendenti del Municipio è stata spesso critica, tuttavia la voglia di arrivare in fondo e di onorare l'impegno da parte della nostra associazione ha reso possibile il concretizzarsi di questa attività.
Il sito web è visibile su *http://rileggereilterritorio.opengenova.org/*

10. Mappature dimostrative – 2014 in poi

• Open Genova ha effettuato diverse mappature sia allo scopo di mostrare l'applicazione pratica di dati aperti e la relativamente semplice realizzazione operando direttamente oppure elaborando open data già disponibili.

• Webcam, rischio alluvionale, Piazza don Gallo, Strada a Mare di Cornigliano, ecc. Qui tutte le mappe *http://opengenova.org/maps/*

11. Collabora e infrastruttura IT – 2016

• Nel 2016, a seguito di una riorganizzazione interna, si è dato inizio anche ad un piano di aggiornamento del sito web e di tutti gli strumenti in dotazione all'associazione per comunicare, collaborare, condividere, ecc. Il sistema software sviluppato, da noi chiamato Collabora , è ancora oggi lo strumento che permette la collaborazione da remoto in modalità smart work. Oltre all'implementazione del sistema, è stato fatto un corso rivolto agli associati per mettere tutti nella condizione di usare l'applicativo web based. Sin da subito Collabora ha aumentato la capacità di accedere alle informazioni e ha ridotto drasticamente il numero di mail ricevute. Il sistema di notifiche è infatti personalizzabile da ciascun associato che sceglie in autonomia quali progetti desidera seguire.

• E' stato inoltre aggiornato il sito web istituzionale e sono stati creati domini di terzo livello su cui ospitare i singoli progetti interni o in collaborazione con enti esterni. L'attività ha comportato una accurata pianificazione ed incontri tra i soci, durati alcuni mesi. Il sistema di backup rende l'infrastruttura tecnologica di Open Genova, moderna, efficiente e scalabile.

// OBIETTIVI NON RAGGIUNTI //

Nonostante l'impegno e gli sforzi profusi non tutti i progetti sono andati a buon fine, soprattutto quando prevedevano per il loro raggiungimento l'azione di altri soggetti. In alcuni casi, l'organizzazione interna non è riuscita a far fronte alle richieste. Di seguito riportiamo questi progetti e le relative difficoltà incontrate.

1. Dati su immobili dismessi e altri suggerimenti – da 2013 in poi

• Nel 2013 durante la presentazione ufficiale dell'associazione viene lanciata la proposta al Comune di Genova di rendere pubblici ed in formato Open Data le informazioni sugli immobili dismessi di sua proprietà sul modello del Comune di Bologna. Dopo una pubblicazione approssimativa e senza georeferenziazione nel 2015 (a cui è subito seguita una mappa di Open Genova che ha integrato i dati mancanti) ad oggi non esiste ancora un dataset completo con le informazioni necessarie a soddisfare la richiesta allo scopo di:
- uniformare gli elenchi già in possesso dei Municipi;
- favorire la creazione di applicazioni smartphone direttamente sviluppate da cittadini;
- offrire spunti e nuove idee ad associazioni, enti e persone creative.

Oltre alla richiesta sugli immobili dismessi, Open Genova ha consegnato un documento di 5 pagine in cui vengono suggerite diverse migliorie ed aggiunte all'attività Opendata del Comune, mai realizzati.

• L'ufficio competente del Comune di Genova è risultato fin da subito disponibile e pronto ad ascoltare critiche e suggerimenti, ma al lato pratico le nostre indicazioni e richieste non sono mai state recepite.

2. Last Minute Sotto Casa in città – 2015

• Last Minute Sotto Casa è un sistema che prevede il coinvolgimento di consumatori e commercianti, che tramite un'app per dispositivi mobili vengono messi in contatto (nella propria zona e secondo le proprie preferenze) consentendo al consumatore di ricevere offerte sul cibo invenduto dall'esercente. Nata a Torino, è stata lanciata in tutta Italia nel 2015 proprio partendo dal Mercato del Carmine in un evento voluto ed organizzato dall'associazione. Open Genova ha coinvolto Ascom, Confesercenti e Genova Smart City nell'intento di far adottare ai genovesi il sistema per non buttare via il cibo.

• Nonostante la forte copertura mediatica locale e le iniziative divulgative fatte partire da Open Genova in collaborazione con le associazioni di categoria il sistema in città non è mai decollato nemmeno nella successiva iniziativa del 2016. Ad inizio 2017 il Comune di Genova ha lanciato Ricibo , una rete di associazioni, imprese e servizi sociali per trasformare lo spreco alimentare in risorsa. All'evento di lancio sono stati invitati i responsabili dell'app Last Minute Sotto Casa con cui siamo tuttora in contatto e che ci hanno subito avvisati, anche le associazioni di categoria ci hanno avvisati di questa iniziativa facendo presente ai tavoli preposti che sarebbe stato utile partire dalla nostra esperienza del 2015 per non commettere gli stessi errori, ma l'assessorato ai servizi sociali che ha fatto dello "scambio di progettualità" il cuore dell'iniziativa Ricibo non ha ritenuto utile contattarci.

3. Corsi di mappatura del territorio – 2015

• Nel 2015 Open Genova organizza un corso di mappatura del territorio, rispondendo a diverse richieste arrivate direttamente da alcuni gruppi organizzati e cittadini attivi soprattutto

in riferimento al monitoraggio di rivi e torrenti dopo l'alluvione del 2014. Il corso ha visto il patrocinio di Regione Liguria e si è svolto al Talent Garden di Erzelli, vantando il tutto esaurito. Successivamente Open Genova ha somministrato agli utenti presenti in quell'occasione un questionario, chiedendo loro se poteva interessare un bis dell'iniziativa e con quali eventuali miglioramenti. Sono arrivati molti suggerimenti ed è stato confermato l'interesse all'iniziativa.
L'associazione si è dunque attivata con incontri per capire internamente la fattibilità di una eventuale strutturazione dei corsi su più livelli di difficoltà e ripetuti nel tempo. Sono stati contattati anche alcuni Municipi per capire un eventuale sinergia nell'organizzare uscite da loro coordinate e mappare luoghi d'interesse e nel contempo fare formazione. L'associazione ha ottenuto la disponibilità dei Municipi contattati.

• Nonostante le richieste di nuovi corsi ci siano pervenute diverse volte nel tempo, i corsi di mappatura strutturati da Open Genova non sono mai partiti, complice probabilmente l'eccessivo impegno dei soci attivi già impegnati su altri progetti poi realizzati.

// IN SOSPESO //

Le iniziative seguenti non hanno ancora trovato uno sviluppo progettuale coerente, sono iniziative rimaste attive ed alcuni associati stanno lavorando a potenziali sviluppi. Il 2017 sarà decisivo per molte delle iniziative descritte.

1. OGwifi – dal 2013 in poi

• OGwifi viene lanciato ufficialmente nel 2014 con il patrocinio del Comune di Genova e la partnership di Confesercenti.
Successivamente l'associazione riesce a coinvolgere anche Ascom.

Il progetto complessivo si articola su diversi livelli:
i. Mappatura del free wifi in città
ii. Apertura di un dialogo tra i soggetti coinvolti sul Free Wifi
iii. Formazione e coinvolgimento degli esercenti (Largo de Paoli con isola wifi, sgravi fiscali a Sori)

• Per la mappatura del free wifi si è tentato in diverse occasioni, con l'aiuto delle associazioni di categoria, di raccogliere dagli esercizi commerciali le poche informazioni sul wifi attraverso la compilazione di un questionario, ma con scarsi risultati. I questionari vennero quasi sempre disertati. Quest'anno si è scelto di effettuare ancora un tentativo, questa volta passando direttamente dai Civ e andando a spiegare ad ogni presidente il progetto, attività interamente a carico di Open Genova. L'iniziativa verrà portata avanti nel corso del 2017 e le associazioni di categoria sono state avvisate e coinvolte a supporto dell'iniziativa.

• Avere un sistema di accesso al wifi il più possibile uniforme è una delle prerogative della Smart City, mentre nel pubblico questo obiettivo sembra raggiunto nel privato occorre provare ad armonizzare quanto meno i requisiti da adottare spiegando le opportunità di tale scelta. Per convincere il tessuto degli esercizi commerciali ad adottare una rete WiFi e renderla disponibile, ci siamo basati su soluzioni tecniche (router ad accesso social) che permettono l'accesso gratuito alla rete tramite il proprio account social. In questo modo che l'utente, anche turista straniero, può accedere gratuitamente alla rete senza necessità di registrarsi e in cambio può condividere il proprio accesso sui social, facendo quindi pubblicità all'esercizio. Per pubblicizzare questa opportunità, Open Genova ha avviato diversi tentativi attraverso varie conferenze in cui sono stati coinvolti: Camera di Commercio, Regione Liguria, Comune di Genova ed associazioni di categoria, ma da nessuno di questi momenti di incontro sono nate le basi per avviare il ragionamento iniziale.

• Contestualmente ai primi due punti Open Genova ha avviato uno studio con l'obiettivo di provare a capire quali iniziative potessero agire da volano e in che modo che gli esercizi commerciali possano cogliere l'opportunità di fornire un servizio in più nei propri locali. A Sori, il Comune ha chiesto supporto ad Open Genova per la stesura di una delibera che potesse favorire l'adozione di router wifi ad accesso social (quindi semplificato) a fronte di uno sconto sulla Tari.
L'evento è stato presentato alla cittadinanza e quasi tutti gli esercizi commerciali hanno adottato un sistema simile. L'associazione ha fatto una sessione formativa agli stessi esercenti sull'uso dello strumento ad accesso social, ma l'iniziativa non è stata più monitorata e ad oggi non si conosce lo stato dell'arte della fornitura privata di free wifi a Sori.

• Il progetto wifi su Largo de Paoli puntava sulla riqualificazione della Piazza. L'idea di

fondo, sostenuta dal Civ, era quella di "mettere insieme" i negozianti della Piazza affinché fornissero il free wifi ad accesso social collegato ad una pagina Facebook "Largo de Paoli" contenente le informazioni e le proposte commerciali degli stessi commercianti dividendo in qualche modo anche l'onere dell'aggiornamento sul web. Questo progetto non è riuscito a decollare nonostante la disponibilità di Civ ed esercenti in quanto la persona che seguiva il progetto non ha più potuto dedicarvi tempo. Essendo un progetto non ancora partito ed in fase di studio non è stato possibile effettuare un adeguato passaggio di consegne ed è rimasto in sospeso. La pagina Facebook è *https://www.facebook.com/LargoDePaoli/*

• Come soluzioni tecniche abbiamo inizialmente scelto i router della ditta *https://www.wiman.me/it* con accesso sia tramite Facebook, che Google. In seguito, dopo un loro cambio di strategia e con un aggiornamento dei router, ci sono stati problemi di accesso tramite dispositivi Apple. Questi cambi ci hanno spinto a rivolgerci ad altre realtà, scegliendo la soluzione *http://www.wi-thing.com/it/* di *http://www.guglielmo.biz/* che ci è parsa migliore per diversi motivi:

i. Accesso tramite qualsiasi tipo di dispositivo sia Apple che Android

ii. Accesso attraverso molti più social differenti (Facebook, Google, Linkedin, Twitter, Yahoo & Microsoft)

iii. Possibilità di futura integrazione anche con la crescente rete di *http://www.regioneliguriawifi.it/it/* anch'essa costruita tramite infrastruttura di Guglielmo

iv. Possibilità di federazione di altre reti wifi, per avere unico accesso su tante reti diverse

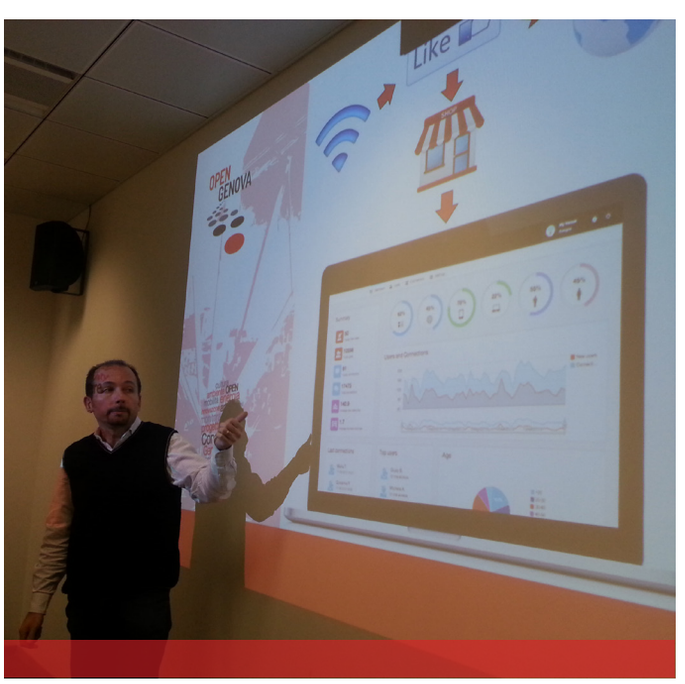
Dopo qualche mese di test, però ci siamo resi conto di altre problematiche. Purtroppo col tempo e con l'esperienza ci siamo resi conto che questa strada risulta poco sostenibile per la nostra associazione stiamo quindi valutando la strada di un abbandono totale dell'adozione di un singolo router collocandoci nella posizione di facilitatori per quanto riguarda l'adozione di una tecnologia senza stringere accordi diretti ma esaminando i casi di volta in volta.

2. Alfabetizzazione Digitale – 2015 in poi

• Tassisti genovesi: nel dicembre 2015 Open Genova lancia ai tassisti genovesi una proposta per rispondere all'arrivo di Uber, in città dal mese di settembre: una giornata formativa per cogliere le opportunità di internet, dei servizi wifi e per migliorare la comunicazione. Alla giornata arrivarono una ventina di tassisti e le sessioni furono molto partecipate. Nell'occasione emersero diverse difficoltà da parte dei tassisti difficilmente comprensibili in normali circostanze. Da quella giornata Open Genova provò ad aprire un lungo discorso con la categoria genovese che però non si concretizzò mai in azioni innovative. Sull'esperienza di Open Genova è in corso di preparazione un "quaderno" specifico.

• Linux e open source: dall'ingresso in Open Genova di alcuni soci ex associazione Alid nasce nel settembre 2016 un settore dell'associazione dedicato all'argomento e ad ottobre dello stesso anno viene organizzato il primo Linux Day di Open Genova con ospiti di rilevanza nazionale ed una ottima risposta di pubblico.
Sull'onda di quel successo si inizia a ragionare su un progetto che potesse riunire tutta la filosofia open source sotto il cappello di Linux e dell'alfabetizzazione digitale con cui Open Genova ha vissuto un'esperienza di successo con Genova Digitale. Da alcuni mesi un nutrito gruppo di associati lavora per lanciare Rigenera Digitale che parte dall'esperienza maturata.

• Formazione interna: da diverso tempo in associazione si parla di condividere le competenze con gli altri associati senza però mai riuscire effettivamente a strutturare nulla di concreto. Nel dicembre 2016 una risposta frequente del questionario somministrato ad associati e simpatizzanti indica questo aspetto come di interesse generale. Nel 2017 si proverà a superare le difficoltà della mancanza di tempo dei soci più attivi e soprattutto della mancanza di una sede istituzionale che rende questo tipo di azioni di difficile implementazione.



6. Collaborazioni istituzionali

Open Genova ha cercato ed alimentato la collaborazione con tutte le principali istituzioni locali indipendentemente dal colore politico. Di seguito sono indicati i percorsi e le difficoltà incontrate nelle relazioni con questi enti e in alcuni casi anche durante la realizzazione dei progetti.

Comune di Genova

La nostra associazione è entrata in contatto con il Comune di Genova attraverso il primo ed unico Barcamp organizzato da questa amministrazione: Diritti e rovesci. Dopo quell'esperienza è iniziato un percorso conoscitivo lungo un anno che si è concretizzato con progetto Partecip@ in cui la nostra organizzazione ha collaborato a stretto contatto con l'ufficio partecipazione del Comune. Negli anni sono seguite diverse collaborazioni con lo stesso ufficio, mentre con altri uffici del Comune ci sono stati diversi contatti per quanto riguarda per esempio la costruzione di un sito web Open Data istituzionale, in questo caso Open Genova ha fornito diverse indicazioni all'ufficio preposto partecipando anche a diversi incontri in cui fra l'altro è risultato essere l'unico soggetto associativo interessato all'argomento. L'assessorato alla Cultura è sempre stato proattivo e disponibile e ci ha permesso di realizzare il nostro progetto di riferimento senza problemi. Nel 2016 su richiesta di alcuni funzionari l'associazione ha dato il proprio contributo al testo del regolamento sulla gestione dei beni comuni scarsamente recepito nel testo finale.

> Il Comune di Genova è una macchina complessa in cui spesso l'interazione tra gli uffici è difficoltosa o assente. Eccezione alla regola è l'ufficio partecipazione, estremamente proattivo tanto da gestire le attività anche fuori dal normale orario lavorativo. Per quanto riguarda Open Data il Comune dispone di un ufficio in cui impiegati e funzionari sono ben disposti al dialogo verso l'esterno, tuttavia manca una spinta istituzionale che possa avere la funzione di volano per la pubblicazione di dati effettivamente utili al cittadino.

I nove Municipi

I Municipi più attenti alla digitalizzazione si sono rivelati il Municipio Centro Est (Partecip@, Genova Digitale, Rileggere il Territorio) e Municipio Valpolcevera (Verde Comune, Genova Digitale, Casa della Resistenza Digitale) seguiti dal Municipio Centro Ovest che, soprattutto nella prima fase del mandato, ha coordinato il progetto Cerca Memoria Open Map ed un evento specifico sulla digitalizzazione organizzato al Centro Civico Buranello e Geno-

va Digitale. Tutti gli altri hanno aperto le loro porte almeno una volta con Genova Digitale.

I Municipi sono il primo presidio istituzionale sul territorio ed è per questo motivo che da subito Open Genova ha cercato di instaurare con loro una collaborazione il cui esito è dipeso essenzialmente dalle caratteristiche in termini di popolazione attiva ed attenta ai temi, ma anche alla spinta che i singoli presidenti ed assessori municipali hanno portato sui progetti in chiave digitale.

Associazione Genova Smart City

Open Genova è stata chiamata ad aderire come socio onorario allo scopo di supportare l'organizzazione guidata dal Comune di Genova nella divulgazione delle tematiche trattate alla cittadinanza, ma probabilmente anche a seguito dell'avvicendamento nell'assessorato allo sviluppo economico avvenuto a metà mandato non siamo mai stati chiamati direttamente in causa per attuare quanto richiesto in origine. Nel 2015 un nostro evento sul wifi legato al turismo ed al commercio è stato inserito nel calendario di Genova Smart Week.

L'associazione Genova Smart City grazie all'apporto di persone capaci all'interno del Comune riesce a vincere molti bandi europei, non ci pare che però esista sistematica attinenza tra i progetti europei vinti ed i bisogni reali del territorio o almeno non disponiamo di informazioni in merito tenuto conto che il sito www.genovasmartcity.it/ è offline da diversi mesi. Non è possibile conoscere nemmeno lo stato di avanzamento dei progetti o quanto impatto hanno prodotto sul territorio. Considerato lo scarso contributo che siamo riusciti a portare il prossimo consiglio direttivo dovrà valutare se la nostra presenza ha ancora senso all'interno dell'organizzazione Genova Smart City.

Regione Liguria

Regione Liguria è un ente con cui la nostra associazione non ha mai pensato di poter collaborare a stretto giro principalmente per il respiro meno territoriale rispetto al Comune ed ai Municipi. Tuttavia, nel 2015 grazie alla disponibilità di alcuni dirigenti Regionali si è sottoscritta una convenzione finalizzata a possibili collaborazioni in campo Open Data e Free Wifi. Si è fatta leva su questo accordo per coinvolgere alcuni dirigenti regionali sulle iniziative organizzate dalla nostra associazione relativamente al free wifi in Camera di Commercio. Nel 2015 in occasione delle elezioni regionali Open Genova lancia "Quattro domande ai candidati" a cui aderiscono tutti i candidati sindaco, a fine del 2016 l'associazione prova diverse volte a fare il punto sulle stesse domande attraverso la richiesta di un'intervista all'attuale presidente della Regione, che secondo noi tra l'altro ne avrebbe valorizzato l'operato, ma senza successo.

Regione Liguria è una struttura istituzionale molto grande e complessa, al contrario Open Genova è una realtà associativa privata molto piccola. Dopo il cambio di amministrazione a seguito delle elezioni 2015 alcuni riferimenti interni sono cambiati rendendo più complesso portare avanti un discorso di collaborazione organica sui temi pianificati. Ad oggi se si esclude il patrocinio ad un corso di mappatura che registrò il tutto esaurito non si è ancora riusciti a capitalizzare l'interessante discorso avviato nel 2015. Progetti e buona volontà da parte di alcuni uffici della Regione e da parte nostra tuttavia non mancano.

Camera di Commercio

Con la Camera di Commercio Open Genova tra il 2015 e il 2016 ha intrapreso un percorso in cui i diversi attori coinvolti nello sviluppo del free wifi potessero iniziare a ragionare insieme su alcuni punti comuni. Lo si è fatto essenzialmente organizzando incontri pubblici che hanno visto tra i protagonisti: Comune di Genova, Regione Liguria, Camera di Commercio, Ascom, Confesercenti e la stessa Open Genova. La Camera di Commercio con la collaborazione di Ascom e Confesercenti ha realizzato il progetto "Fatti Trovare" allo scopo di aiutare i commercianti a correggere le informazioni sbagliate che viaggiano in rete. Open Genova ha chiesto ed ottenuto in tempi brevissimi e tramite accesso civico i dati raccolti al fine di renderli disponibili in formato open data e quindi accessibili e utilizzabili da tutti.

La Camera di Commercio ha un ufficio molto attivo sui temi della digitalizzazione legata ai piccoli esercizi commerciali ed alle aziende. La collaborazione con la nostra associazione è risultata proficua ed efficace anche quando si è trattato di chiedere la pubblicazione in formato open data di informazioni non raccolte direttamente con la nostra collaborazione.

Associazioni di categoria

La collaborazione con le associazioni di categoria per Open Genova partono da un primo contatto avvenuto nel 2014 con Confesercenti e si sono sviluppate coinvolgendo poco dopo Ascom in un progetto di mappatura degli esercizi commerciali che forniscono il free wifi a Genova ritenuto da noi e dagli attori coinvolti strategico per lo sviluppo del digitale e della banda larga in città.

Qualche difficoltà iniziale è stata riscontrata principalmente dalla differente struttura organizzative delle due associazioni che inizialmente ha creato qualche incomprensione, ma successivamente, soprattutto grazie alla disponibilità delle figure dirigenziali da entrambe le parti, i rapporti di collaborazione sono buoni.

Altre realtà territoriali

Open Genova ha specifiche attitudini all'integrazione ed al supporto delle proprie attività con le realtà già operative sul territorio. Questa apertura ci ha permesso di conoscere meglio le problematiche per cui il digitale fa fatica a prendere piede ed a progettare insieme interventi di digitalizzazione. L'abbiamo fatto con i Civ, con Amici della Lanterna, l'associazione Cercamemoria, il Comitato Scientifico Casa della Resistenza, con i tassisti genovesi, con Comune di Sori, con il Mercato del Carmine, il Liceo Mazzini, l'Associazione Sintesi, la casa editrice Quinta di copertina ed altri soggetti business come i coworking Talent Garden, Condiviso e molti altri.

In tutti i casi le collaborazioni avviate si sono rivelate proficue per entrambi; non è stato invece possibile avviare collaborazioni con altre associazioni del territorio soprattutto se attive da molti anni, in alcuni casi abbiamo provato ad avvicinarle, ma senza successo.
Le attività già pianificate di queste realtà non hanno permesso di costruire iniziative comuni.

7. Attività nazionale

L'attività a livello nazionale inizia nel 2015 quando Open Genova viene coinvolta nel progetto Digital Champions: il risultato è Genova Digitale, l'unico progetto di quel filone a poter vantare un accordo con un comune italiano, che prevedeva fra l'altro il coinvolgimento di ben tre assessorati e che è stato successivamente presentato (Genova Digitale) alla Reggia di Venaria nella due giorni di chiusura del progetto Digital Champions. Nello stesso anno Open Genova aderisce alla Coalizione Nazionale per le Competenze Digitali, ma è dal 2016 che l'associazione inizia a dare contributi attivi e propositivi sui tavoli nazionali open data, partecipazione e cittadinanza digitale dell'Open Government Forum operando con collegamenti in videoconferenza e contribuendo alla stesura di documenti condivisi. L'attività è ancora in corso.

8. Conclusioni

L'associazione Open Genova è cresciuta molto in pochi anni, anche in termini di notorietà soprattutto fuori dai confini cittadini. Ciò non toglie le difficoltà, sia nella gestione interna sia nel portare avanti la mission sul territorio cittadino.

Rispetto alla mission ed allo statuto associativo e per rispondere alla domanda: *"cosa ha fatto di concreto Open Genova?"* è possibile concludere il Report con una valutazione oggettiva dei 4 macro punti indicati all'inizio del documento:

- **Avvicinare cittadini e pubblica amministrazione:**

si, *Partecip@* si è rivelata una prova plastica di come la pubblica amministrazione, quando si apre con razionalità e progettazione (usando la rete per creare partecipazione e trasparenza), ottiene la risposta della cittadinanza, spesso entusiasta.
Genova Digitale , *Verde Comune* , *Rileggere il territorio* ed altri progetti simili vanno nella stessa direzione.

- **Aumentare la consapevolezza e la capacità di utilizzare strumenti e servizi digitali (rivolto a cittadini, commercianti e altri enti sul territorio):**

parzialmente, soprattutto per quanto riguarda i commercianti, la sfida non si può certo considerare vinta. Altri enti poco hanno risposto in questo senso. In generale, molto si è fatto, ma la strada è ancora lunga.

- **Favorire la partecipazione e la co-progettazione della città:**

si, anche in questo caso *Partecip@* è l'esempio più incisivo. I cittadini attivi hanno co-progettato insieme agli amministratori pubblici attraverso la mediazione della rete in trasparenza e con apertura. Gli esempi positivi sperimentati direttamente su Genova adesso non mancano più.

- **Stimolare la digitalizzazione e la trasparenza della pubblica amministrazione locale:**

no, nonostante Open Genova abbia attuato politiche di sensibilizzazione e supporto al Comune per aumentare la pubblicazione di dati in formati aperti che potevano favorire la trasparenza, non è di fatto accaduto quasi nulla in questa direzione.
Genova Digitale ha stimolato alcuni uffici ad una maggiore attività di smart work in chiave digitale per riuscire a collaborare con perso-

nale non comunale, ma l'attività a quanto ci risulta è rimasta un caso isolato. Si è elaborata una proposta di sconto per l'installazione del free wifi ai commercianti genovesi sul modello di Sori attraverso una scontistica sui dehor approvata dalla giunta comunale, ma dopo alcuni mesi di stallo, nel pieno della campagna elettorale 2017 il Comune ha abbassato la tassa sui dehor a tutti i commercianti cancellando senza ulteriori indicazioni nei nostri confronti il faticoso percorso intrapreso su questo argomento.

I soci più attivi hanno maturato esperienze specifiche sulle attività svolte dall'associazione. Le principali azioni da attuare nel prossimo futuro e già discusse in assemblea per capitalizzare il lavoro svolto sono:
1. ricerca di una sede fisica dove catalizzare le buone energie,
2. abbassare l'età media degli associati,
3. coinvolgere maggiormente alcuni settori cittadini nell'alfabetizzazione e competenze digitali come per esempio scuole, associazioni di anziani o altro,
4. consolidare le partnership sul territorio.

Per informazioni:
Telefono: +39 010 8568111
E-mail: associazione@opengenova.org
Sito web: www.opengenova.org